

Retrosce E adesso spunta l'idea del mediatore

NELLA testa di alcuni esponenti "moderati" del mondo No Tav e di alcuni sindaci, a seguito dei violenti scontri di domenica, è sorta l'idea di cercare un nuovo strumento per affrontare la questione, che sembra eternamente senza soluzioni.

L'idea sarebbe quella di aprire un vero e proprio tavolo di mediazione, che non sia più l'Osservatorio Tecnico di Virano, ritenuto troppo di parte, rispetto alla presenza di un arbitro ritenuto "terzo" ed equilibrato. Sulla questione, c'è chi ha interpellato già domenica sera un avvocato mediatore di origine valsusina, la dottoressa Lorenza Morello: "La prima telefonata mi ha lasciata perplessa ma, a stupirmi ancora di più - prosegue - è stato il susseguirsi esponenziale delle une alle altre. Come valsusina sono onorata del fatto che miei conterranei abbiano riposto in me questa fiducia. E se le istituzioni - mi rivolgo al presidente Plano, da un lato - e gli esponenti delle istituzioni dall'altro - volessero aprire un tavolo di confronto e di dialogo, sono pronta a mettere a disposizione a titolo totalmente gratuito le mie capacità professionali per il bene comune, che è quello della Valle".

Morello nei giorni scorsi ha già avuto un contatto telefonico con Plano, per proporgli questa idea. Ma per adesso il presidente avrebbe glissato, spiegando che dovrà parlare di questa proposta all'assemblea dei sindaci (che potrebbero non approvarla). Dopo le pietre e i lacrimogeni, l'apertura di un tavolo sarà un'utopia?

E.T.